

L'ANGOLO DELLO SPORT

LA CAVESE OSPITA
"L'undici," della Paganese

L'ambiente del derby tridimensionale che la Cavese dovrà disporre contro i "scultori" della Paganese si va riscaldando, e sta già raggiungendo quel calore e quel colore necessari per essere degno del passato e dei tradizionali confronti tra "scultori" e azzurri della vicina Paganica.

Dalla città di S. Alfonso si precipitano molte curiosità in arrivo stante il fatto che la squadra del cuore è più che mai in lotta per la aggiudicazione dell'ambito traguardo finale; nella nostra città i tifosi sono già sul piede della mobilitazione per affollare, come si conviene, il "Comunale" il quale domani non mancherà di palese il tipico aspetto dei grandi confronti e delle partite settimane, con la compatta e vocante cornice di pubblico numerosissimo.

Cavese - Paganese di quest'anno non capita in un periodo di fulgore degli "scultori". Esso si presenta sotto un aspetto nascosto geografico, meno intenso, ma non per questo meno sentito. Lo incontro tra gli uomini di D'Avino e quelli di Grappone e Valse è sempre, in ogni momento, ed in ogni circostanza, la partita che fa storia a sé, la partita per la quale prorompe e dilaga il fio in tutte le sue espressioni. Non sarà di certo quella attuale (almeno per gli "scultori") una partita che vale un campionato; ma sarà sicuramente una partita combattuta energicamente da una squadra (la Paganese), che ha da dire ancora la sua autorevole parola al campionato) e da un'altra (la Cavese, punta sull'orgoglio); una partita incerta nel risultato ed emozionante nello sviluppo.

Dal canto suo la Cavese, ancora "sfruttata" dallo scacso della partita di andata, profonderà le sue migliori energie per riportare la situazione su di un piano di perfetto equilibrio, restituendo, possibilmente, la sconfitta di Pagani alla sponda del dott. Santillo o nella peggiore delle ipotesi di riceverne un risultato pari che possa in un certo senso render meno sensibile lo sventaggio nel litigio del dare e dell'avere.

La Paganese si presenterà al "Comunale" con il morale a mille per aver vinto la battaglia con la Lega circa la gara di Sorrento e per aver sconfitto, domenica scorsa, la Palme, terribile rivale nella lotta per la vittoria di fine stagione. Gli azzurri di Elio Grappone e di Valse scenderanno al "Comunale" per non perdere per cui aduteranno una tattica prudenziale e nello stesso tempo un contropiede rapido ed efficace.

Ablate, Mucarello e soci, quindi, avranno il compito più difficile da assolvere, ma escendo in ottime condizioni di forma, c'è da credere che sopranno caverse, egregiamente. Invero il blocco difensivo locale lascia completamente tranquilli in tutti i suoi esponenti; anzi il loro rendimento dovrebbe raggiungere verti molto elevate anche perché diversi componenti saranno visionati dal tecnico federale che dovrà varare la formazione della rappresentativa.

Piuttosto c'è da sperare che la prima linea - il cui schieramento è rimasto incerto fino ad oggi - possa fare affidamento su una giornata di gran vena di Paglietta, sul solito pregevole lavoro di Casillo e su una più intensa combattività di Della Rocca e sui funambolici Di Masi ed Inmedio.

Domenica scorsa gli "scultori" si videro assegnati i due punti della partita di

Padula senza giocare poiché i giocatori della squadra locale, a digiuno di quattrini da diversi mesi, scesero in agitazione.

L'altra squadra locale, le Speranze Cavese, vanno di male in peggio. A causa della squalifica del termone, di giorno amico gli asperanzini domenica scorsa hanno effettuato la seconda trasferta "forzata" sul terreno della Angri dove hanno fatto gli onori di casa al Gesualdo. Ed anche contro la spartizione delle povere gli nemici di Desiderio sono stati costretti a segnare il passo scivolando sul gradino più basso della classifica.

Forse solo ora che la sua squadra ha toccato il fondo della graduatoria il presidente Desiderio si è convinto di aver giocato d'azzardo quest'anno, e di essere rimasto al palo per presunzione

ma per incapacità dei suoi giocatori. Così come stanno le cose la squadra non può evitare la retrocessione, anzi col passar dei turni si sta dimostrando sempre più degna di riportarsi tra quelle compagnie dove lo scorso anno fu in grado di fare il bello ed il cattivo tempo.

Domenica la squadra rende visita alla Gelsibon Vallo. Da come si è comportato l'undici di Desiderio fino ad oggi c'è da pensare che anche all'ombra del monte Gelsibon gli asperanzini non rinunceranno alla lotta, anche se, cosa più importante, alla fine vedranno assegnati i due punti in pallio alla squadra avversaria.

A suo tempo poteva essere salvato il salvabile. Ma i peccati di presunzione si pagano a caro prezzo. E le Speranze Cavese, con tutta la buona volontà, non possono essere assolte.

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304

(d'intorno al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliorie mutue

teate da vista di primissima qualità

Aggiungete non tolgo ad un dolce sorriso

da DIONIGI

Cava - Corso Umberto I, 178 - tel. 41209

Cavente i migliori e più accurati lavori in

Pelletterie, Borse per signore e per

Professionisti, Guanti, Embretti, Valigeria

La "Mobilfiamma,"

di Edmondo Manzo

ricerca il suo vasto assortimento di mobili per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavabi biancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41105 - 41205

Presso i Fratelli Pisapia

Piazza Duomo, 281 - C.V. DEI TIRRENI

Tel. 41166

Troverete ogni giorno il famoso pane di

segale e le migliori paste alimentari e-slu-

meria nonché tutti i prodotti della Perugina

APPASSIONATO DI NUMISMATICA

COMPRO IN MASSIMO PREZZO

Monete, Medaglie e Cartamoneta

di qualsiasi epoca

Rivolgersi alla Tipografia

della Madonna dell'Olmo

Seambi con collezionisti

IL MOBILIFICO TIRRENO S. a.s.

è lieto di partecipare alla sua affezionata Clientela
la prossima apertura dei suoi nuovi saloni
di ESPOSIZIONE MOBILI

in Via Mandoli di CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

oltre ai modelli della propria produzione,
i nuovi tipi delle più qualificate industrie mobiliere
INGLESI, TEDESCHE, BELGHE E SVEDESI

NUOVO REPARTO: Porcellane, Peltri,
Lampadari, Quadri, Tappeti persiani
e originali artistici, articoli da Regalo

CONTINUAZIONI

Venti anni di vita
dell'Opera "Ragazzi di S. Filippo,"

mani. «Poveri fanciulli! Hanno sonno, hanno freddo, hanno fame: e non sanno dove dormire, come coprirsi, come sbararsi, tutti i lavori sono buoni per questi ragazzi, anche quelli che la matrile definisce scattivi».

Di buon mattino sono già per le strade, aggrovigliati a un curro, a un camion, con le dita piastificate dal freddo. Brivido, corrono, traggono tutto il giorno e la scelta del mestiere non è sempre rigorosa. Li trovai impegnati in ogni imbroglio, suditi di ogni saderie.

Piccoli e sgusciati come sono, rappresentano gli autentici simboli della delinquenza. In una società ben regolata andrebbero a scuola, invece rifiutano, «comme ci», truffano, rapinano. Andronno, domani, ad infilare le schiaccie dei criminali, saranno, domani, i costellati sfruttati della società.

— I cittadini dovranno rabbividire di paura, vedendo questi ragazzi che si aggrano famelici come lupi, che procedono scalzi sulle strade gelate. Nei loro occhi infossati, nelle loro labbra gonfie, nelle loro labbra spente c'è la rivoluzione, c'è la sommossa che domani, forse, insorguerà ancora una volta, le nostre contrade.

C'è chi li osserva con più profonda cura, ed ha scoperto, sotto le scorie che deturano il loro aspetto, il luccicare di qualche gemma. Squadrati ispirati dalla struggeria onniscia dell'espertissimo fermo su questi ragazzi dal 1945, quando, cioè, lo spettacolo doloroso divise, ne allarmante per le sue proporzioni. Già tre ragazzi, tra i dieci ed i quindici anni hanno rimesso la vita sul tratto che va dal Santuario dell'Olmo al Ponte di Tolomei, raggiunti da pistoletate sallette perché scoperi mentre erano al lavoro per lo svaligiamiento dei camion in corsa.

Continua, dalla 2, pag. 50) chetichella sul secondo programma, costringendo molti di noi, che non hanno o cui funziona male, il secondo programma, a privarsi di quello spettacolo. Scomparsa, in silenzio, alcuni anni fa, la prima Mostra Nazionale d'Arte, che portò a Cava, uomini come Iorilli, De Chirico, Manzu - il celebre Cardinale fu esposto per la prima volta nella nostra città. Rosal, Casicò, De Fisi, Tafuri, insomma i che una volta rappresentava il ritrovo di amici e non amici, in una di piacevoli conversari, un'infinita malinconia ti prende il cuore, strugge l'anima e ti sembra di diventare un automa, così di qua e di là, senza una vita, senza storia, tra fitte penumbe, giravago fra vuoti fantasmi di cose e di uomini, che non ci sono più.

Vagazione non è senza senso. Evidentemente? Trascuratezza? Irresponsabilità? Non lo sappiamo, né tocca a noi dare una risposta! Una sola cosa possiamo dire con certezza ed è questa, quando, la sera al calar delle tenebre, ti aggiri tra questi portici, ci si ricchi di suggestioni, ma anche di tanta spocchia, e in mezzo a questa piazza, che una volta rappresentava il ritrovo di amici e non amici, in una di piacevoli conversari, un'infinita malinconia ti prende il cuore, strugge l'anima e ti sembra di diventare un automa, così di qua e di là, senza una vita, senza storia, tra fitte penumbe, giravago fra vuoti fantasmi di cose e di uomini, che non ci sono più.

Continua, dalla 2, pag. 50)

ra Francesca d'Ursi vedova Mele, vedova di guerra, ed al P. D'Onghia la Consulenza religiosa. Ed ecco che al C.I.F., che diventa, per consiglio della Presidente Provinciale, l'amministratore dell'Opera, siamo a nostri giorni, si chiede aiuto per salvare i ragazzi della strada.

Un concorso musicale, in un Teatro cittadino, diede i primi frutti e da allora a' un anno più e certamente non hanno lessinato aiuti, ma tutto sarebbe stato vano se il giornalista entusiasta del Bicentenario dell'Opera, P. L. D'Onghia non avesse di mira di mira un vasto programma organizzativo che è stato capace di attuare si che oggi al 20° anniversario della Fondazione, L'Opera S. Filippo può definirsi una fusione di insieme attività per l'assistenza ai Ragazzi bisognosi.

Alla scuola elementare si aggiunse subito due scuole di falegnameria e di tipografia che oggi sono in piena efficienza; da esse sono usciti ragazzi, ormai, diventati uomini che hanno saputo, con serenità, affrontare la vita, avendo appreso un mestiere che consente loro di procurarsi onestamente il pane.

Molti di questi ragazzi hanno trovato posto in industrie locali, altri perfino all'estero, si sono portati forti della loro preparazione professionale acquistata in tanti anni di studio e di lavoro.

Il 20° anniversario dell'Opera S. Filippo è trascorso senza festeggiamenti, nel clima di serietà e di lavoro che impone tra le mura della Casa Filippina di Cava, ma, invece, non potevamo far passare sotto silenzio la lauta ricchezza senza dare ai PP. Filippini e al loro soletto Fregoso del lavoro compiuto e più di tutto senza gloriare ad essi l'incoraggiamento e l'anguriazione di tutta la cittadinanza perché la grandiosa opera di assistenza filippica sempre di più e si inserisce nella vita cittadina come una delle cose più care e preziose.

La partecipazione dei cavesi alla rivoluzione di Masaniello

ra le arti murarie e tessili, talmente affermati da conquistarvi, dopo la conseguente agitazione economica, una invidiabile posizione sociale.

Il Genoino raggiungeva i fastigi, e attorno a lui i suoi concittadini che, pur acciuffati a Napoli, si sentivano sempre cavesi, giusta pronta eroga da varie feste, costituivano come una stessa specie di passione.

Ricevevano e davano forza all'agitatore nei suoi molteplici disegni e, agendo tutti insieme d'amore e di disegno, con energia ed accorgimento, dettero la più allegra smentita a coloro che ne avevano fatto argomento di trastullo e di riso. Il loro prepotere economico aveva contriunito certo a renderli poco simpatici in passato così nella patria di origine come nella capitale; e tu cosa senza dubbio lo stava più profondo sul quale aveva attaccato nel Rinascimento le Farze Leopoldo: sorta di rappresentazioni popolari già molto in voga e delle quali vado allestando un'interessante edizione. Però nel scienze, mutato indirizzo, ci si affermò saldamente anche nella politica napoletana, anegando nella violenza le non sempre ingegnose cantatafave - sogno d'immensa felicità - lanciate a corsa corsa sfermati per il Mezzogiorno, per il resto d'Italia e per l'estero.

In pochi giorni un male rihibile ha strappato l'ancor giovane vita del Comm. Onofrio Baldi consigliere della D.C. al nostro Comune già vice Sindaco nella passata amministrazione comunale.

L'improvvisa scomparsa di Nuccio Baldi ha destato vivo e cordeglio in tutta la cittadinanza ove godeva di meritata stima e simpatia. Fratello dell'illustre compianto prof. Raffaele Baldi, ne seguì l'attività politica nelle file della D.C. fin dall'immediato dopo guerra in cui prese a dirigere le sorti del Partito della D.C. riuscendo eletto sempre quale consigliere al nostro Comune ov'è onesto e responsabile amministratore. Particolaremente esperto nella ed

divazione dei tabacchi teme rihibile strappato l'ancor giovane vita del Comm. Onofrio Baldi consigliere della D.C. al nostro Comune già vice Sindaco nella passata amministrazione comunale.

Solenni son riusciti i funerali per la larga partecipazione di Autorità. Parlamentari e popolo.

Il rito funebre si è celebrato nella Chiesa di San Francesco ed è stato officiato da S. E. Mons. Alfredo Vozzi, Vescovo di Cava, che lo impartì, al termine, la benedizione alla Salma.

Alla vedova sig.ra Adele Carpenteri, ai giovanissimi Bignolli Felice e Giovanni, ai germani Maria Luisa e Dott. Pietro, ai nipoti e parenti tutti giungono le più vive ed affettuose condoglianze.

Leggete e diffondete "IL PUNGOLO",

l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

La nuova Pasticceria

al Corso Umberto, 197 (all'angolo della già via Municipio) è garanzia di qualità e freschezza

COLONIALI E LIQUORI delle MIGLIORI MARCHE

e l'insuperabile CAFE' DO BRASIL, in confez. orig.

Estrazioni del Lotto

Bari	41	75	61	9	72
Cagliari	24	6	87	61	36
Firenze	20	51	48	18	70
Genova	9	3	6	47	44
Milano	15	83	49	70	11
Napoli	28	17	38	15	21
PALERMO	15	71	55	37	80
Roma	89	30	17	22	20
Torino	65	39	61	62	19
Venezia	90	41	76	45	69